

PROBLEMI DERMATOLOGICI CORRELATI ALLA PRESENZA DI *SOLENOPSIS FUGAX* (HYMENOPTERA: FORMICIDAE) NELLE ABITAZIONI

Principato M.¹, Masini P.², Stingeni L.³, Assalve D.³

¹ Dip. di Scienze Biopatologiche ed Igiene delle produzioni animali e alimentari, Univ. di Perugia

² Centro di Ricerca Urania, Lab. EDPA, Via Caduti del lavoro 50, 06124 Perugia (www.edpa.it)

³

Solenopsis fugax è un microimetto aculeato lungo da 1,4 a 2,4 millimetri, di colore nettamente arancione. Vive abitualmente nei terreni argillosi umidi, ma si può osservare di frequente anche nel terriccio dei vasi e sotto le pietre dove costruisce formicai piuttosto grandi, che possono ospitare anche più di 10.000 individui. È curioso come, nonostante i suoi occhi siano piccoli e parzialmente atrofizzati, tipici delle specie che

vivono profondamente sotto terra, *S.fugax* sia, invece, una specie di superficie che si riscontra facilmente tra le erbe e nelle parti radicali superiori. È per questo che punge frequentemente tutti coloro che si siedono in terra o sopra i sassi o che si sdraiano sui prati nelle aree da loro colonizzate. Quando esse nidificano vicino alle abitazioni, le loro abitudini epigee fanno sì che questo insetto si porti all'interno delle case, attratto dall'odore del cibo. Qui tende a nascondersi in fessure e frequentemente colonizza i tessuti di poltrone e divani. Spesso questa formica viene portata all'interno delle case con le piante e, talora, proprio con quelle *Cupressaceae* utilizzate come alberi di Natale e poi dimenticati per mesi dentro casa. Questi insetti, dotati di uno straordinario aculeo retrattile vengono attratti dal calore e, soprattutto, dall'umidità emessa dal nostro corpo e dai nostri abiti impregnati di sudore. Qui si nascondono, infilandosi tra le fibre dei tessuti, cosicché quando li indossiamo ci pungono ripetutamente, iniettandoci un potente veleno che produce lesioni fortemente pruriginose e sopraelevate, talvolta con piccola vescicola centrale e netto alone eritematoso, altre volte, più di frequente, con formazione di lesioni vescicolari irregolari e più estese. È importante ricordarne la distribuzione anatomica che comprende, oltre le parti coperte, anche aree scoperte, quali le mani, il viso, il collo, le orecchie, il cuoio capelluto. I casi ricorsi alla nostra attenzione nel 2007 sono stati 52, tutti diagnosticati attraverso l'Esame Diretto delle Polveri Ambientale (EDPA). Il grafico ne mostra la distribuzione stagionale, che è prevalentemente estiva, con un picco di frequenza in luglio-agosto.

Poiché questa specie si deve considerare estremamente pericolosa per l'uomo, potendo infliggere, un solo esemplare, oltre 70 punture, riteniamo di dover richiamare l'attenzione sia sulle piante che vengono ospitate all'interno delle abitazioni, sia sul loro trapianto nel giardino di casa in quanto, facilmente, possono originarsi invisibili formicai di questo temibile insetto.

Frequenza degli episodi di dermatite dovuti alla puntura di *Solenopsis fugax*

